



## GPI

### Ricavi a 241 milioni +18%. In prima linea contro il virus

Gpi, l'azienda trentina di sistemi informativi per la sanità e il sociale quotata in Borsa, chiude il 2019 con un balzo dei ricavi del 18,3%, passando dai 203,7 milioni di euro del 2018 a 241 milioni. I dipendenti sono cresciuti da 4.377 a 5.345. Ieri il cda ha approvato i conti e il Piano strategico industriale 2020-2024. Gpi è in prima linea nella lotta contro l'epidemia da Coronavirus, in Trentino, in Veneto e in tutte le regioni dove lavora per le aziende sanitarie locali e ha messo in campo software e soluzioni tecnologiche per la gestione dei pazienti e lo screening sulla popolazione.

I ricavi dell'area Software salgono dell'1,2% a 91,8 milioni, quelli dell'area Care fanno un balzo del 35% a 119,1 milioni.

L'estero vede ricavi per 19,9 milioni, in aumento del 16,4%. I canoni ricorrenti sono pari a 155 milioni e costituiscono il 64,3% dei ricavi. L'Ebitda adjusted, margine operativo lordo corretto per gli eventi non ricorrenti, si attesta a 32,2 milioni, il 14,4% dei ricavi. L'esercizio si chiude con un utile netto di 9,8 milioni, superiore del 3,1% ai 9,5 milioni del 2018.

L'indebitamento netto (posizione finanziaria netta) è pari a 82,8 milioni.

«In questa fase di emergenza sanitaria - afferma il presidente e amministratore delegato di Gpi **Fausto Manzana** - abbiamo messo a disposizione del sistema sanitario nazionale le nostre competenze e tecnologie».

**F. Ter.**